



Del Ghianda nove anni indimenticabili

momenti indimenticabili che porterò sempre nel cuore.

Certamente sono anche capitati momenti difficili, e gli ultimi anni ne sono stati purtroppo ricchi, con alcuni amici che, dal punto di vista della UIF, si sono un po' persi per strada, e soprattutto con episodi che hanno messo in seria difficoltà la nostra associazione, ma che mi hanno dato l'opportunità di misurare le mie capacità nell'affrontarli. Ed è dalla consapevolezza che l'associazione ha bisogno che le sia dedicato un tempo ed un impegno che non potevo più mettere a disposizione, che è scaturita la decisione di cedere il testimone a chi più di me poteva provare a proseguire il cammino con rinnovato vigore e nuove idee.

Come ho detto nell'intervento congressuale, l'esperienza maturata in questi anni mi porta a dire che l'UIF deve risolvere alcune criticità interne che ha e che non sono riuscito a sciogliere insieme ai precedenti Consigli Direttivi. Sono criticità inevitabili quando un'associazione cresce, in quantità e qualità delle iniziative che prova a realizzare, ma sono anche criticità che occorre risolvere non solo per continuare a migliorare, ma anche per dare significato alla propria esistenza differenziata da altre associazioni consorelle unite dalla comune passione per la "fotografia".

Gran parte delle criticità presenti possono essere efficacemente affrontate se crescerà il livello di partecipazione attiva dei Soci. Al nuovo Presidente e al nuovo

Consiglio Direttivo il compito di trovare gli strumenti e di saperli mettere in gioco, per favorire questo processo di partecipazione e condivisione, essendo "in primis" loro stessi esempio di democratica e regolamentata attività all'interno dell'associazione. Ai soci tutti, ma per primi ai vari dirigenti periferici cui si richiede il doveroso impegno implicito nella carica che rivestono, il compito di impegnarsi a far sì che tutto questo possa concretizzarsi rispondendo in massa alle iniziative proposte, partecipando costruttivamente alle discussioni interne rivolte alle modifiche organizzative, dando il loro contributo di idee non con rifiuti polemici, ma con la costruttiva ricerca delle soluzioni migliori.

Per la "forza" che può esprimere la nostra UIF in termini numerici nel panorama foto-amatoriale italiano, reputo che abbiamo fatto diverse cose importanti ed abbiamo saputo avere una discreta visibilità; abbiamo raggiunto la "maggiore età" essendo al diciannovesimo anno di vita, ed ora ci attendono nuove sfide. Ad Antonino Bellia e al nuovo Consiglio Direttivo tutto il mio sincero augurio di saper trovare le giuste leve per affrontarle;

Ad Emilio Flesca, nostro nuovo Presidente Onorario, un abbraccio forte, con affetto.

A tutti i Soci l'augurio di trovare tanta buona luce nel loro cammino, fotografico e non!

**Arrivederci
Fabio Del Ghianda**

Sono passati oltre nove anni da quando, a Fasano in Puglia, i Soci UIF di allora, e molti lo sono ancora, votandomi numerosi, mi elessero a Presidente di questa associazione. Tornando verso casa da quel congresso mi fermai a visitare la Reggia di Caserta. E quest'anno, proprio a Caserta ho passato il testimone di questo impegno che spero di aver saputo onorare abbastanza, anche se sicuramente, in molte occasioni, mi sarebbe piaciuto fare meglio.

Molti soci, sia nelle giornate congressuali in Campania, sia dopo, per e-mail, lettera e telefono, mi hanno manifestato la loro stima ed amicizia, ringraziandomi. Ma anch'io, forse più di loro, devo ringraziare i soci di questa associazione che, nel gratificarmi della loro stima ed amicizia, mi hanno donato anche molti



Bellia, continuare a crescere

associazione. Raccolgo un'eredità onerosa, in quanto chi mi ha preceduto nel corso di nove anni, è stato capace di trasformare l'UIF da modeste a grandi dimensioni. Non dobbiamo fermarci, ma dobbiamo continuare a crescere, sia numericamente che qualitativamente. In questo ultimo triennio, cioè da quando la macchina fotografica "Reflex digitale" è diventata accessibile alla maggior parte dei fotoamatori, il mondo della fotografia ha subito una grande trasformazione. Noi fotoamatori, gradualmente, andiamo mettendo da parte le nostre vecchie reflex analogiche per passare a quelle digitali.

Nello stesso tempo, questo nuovo modo di fotografare, ha fatto nascere la passione per l'immagine fotografica ad una moltitudine di nuovi fotoamatori. Ritengo che il compito che si deve prefiggere il nuovo Consiglio Direttivo, sia quello di far da traino ed attrarre quanto più possibile questi nuovi appassionati. Per fare ciò è necessario ottenere maggiore visibilità attraverso la stampa specializzata del settore

fotografico. Dobbiamo curare maggiormente i nostri biglietti da visita che, essenzialmente, sono tre: il "sito web", il "Gazzettino Fotografico" e l'"Annuario", ma soprattutto, dobbiamo attivarci in tante iniziative organizzative con mostre, concorsi e creazione di nuovi circoli fotografici. Un altro settore da curare con attenzione è quello dei giovani che sono, oggi, germogli e domani saranno i rami portanti della nostra associazione. Approfitto di questa occasione anche per volgere un saluto e complimentarmi con gli amici della Campania che ci hanno fatto vivere a Caserta, un Congresso indimenticabile. Altro importante compito che attende il nuovo Consiglio Direttivo è quello di affinare e migliorare i vari regolamenti esistenti. Il principio che ci anima è che l'UIF deve essere come la vogliono i suoi associati. Per tale motivo sono sempre a disposizione di tutti Voi e ricevere eventuali suggerimenti per crescere insieme.

Nino Bellia

Cari amici, amiche e giovani fotoamatori della UIF, attraverso le colonne del "Gazzettino Fotografico", organo ufficiale ed unico mezzo che sicuramente giungerà a tutti, vi porgo un caloroso saluto.

Nel corso del recente Congresso Nazionale, svoltosi a Caserta, ho avuto il grande onore di potervi rappresentare diventando presidente della nostra